



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Denominazione commerciale: Solfato di rame 10% (CuSO₄) in acido fosforico
21% (H₃PO₄) Codice articolo: 600933 (Identipack BV)
Numero CAS: 7758-98-7 + 7664-38-2
EINECS: 231-847-6 + 231-633-2
UFI: Non applicabile.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Applicazione della sostanza/miscela: Laboratorio, ricerca o fabbricazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:

Utente a valle

Identipack B.V.
Broekstraat 4
5721 CT
Someren Paesi
Bassi

Tel: (+31) (0)493 - 672277
Fax: (+31) (0)439 - 672268
[E-mail : info@identipack.com](mailto:info@identipack.com)

1.4 Numero di telefono di emergenza:

Regno Unito Tel: +44 151 951 3317 - Health and Safety Executive (HSE) Chemicals Regulation Directorate
(24/7) Irlanda Tel: +353 1 8092566 - Beaumont Hospital - National Poisons Information Centre (24/7)
(Tel. UE: 112)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Acute Tox. 4: H302Skin Corr. 1B: Danno agli occhi. 1: H318
H314
Acuto acquatico 1: H400Cronico acquatico 1: H410

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Il prodotto è classificato ed etichettato secondo il regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo:



GHS05 GHS07 GHS09

Parola di segnalazione: Pericolo

Componenti dell'etichettatura che determinano il pericolo:

Solfato di rame 10% in Acido fosforico 21%

Indicazioni di pericolo:

H302Nocivo se ingerito.

H314Consente gravi ustioni cutanee.

H318Provoca gravi lesioni oculari.

H41Molto tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P264	Lavarsi accuratamente le mani dopo la
P273	manipolazione. Evitare la dispersione
P280	nell'ambiente.
	Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi/protezione del viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: chiamare immediatamente un
P302+P352	CENTRO ANTIVELENI/medico. IN CASO DI CONTATTO CON
P304+P340	LA PELLE : lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI INALAZIONE: Portare la persona all'aria aperta e mantenerla in
	condizioni confortevoli per la respirazione. IN CASO DI CONTATTO CON
P332+P313	GLI OCCHI: sciacquare con cautela con acqua per alcuni minuti. Rimuovere
	le lenti a contatto, se presenti e facili da fare. Continuare a sciacquare.
	Se si verifica un'irritazione cutanea: Consultare un medico.

2.3 Altri rischi:

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratterizzazione chimica: Miscela

Descrizione: Miscela composta dalle seguenti sostanze:

Componenti pericolosi:		
CAS: 7758-98-7 EINECS: 231-847-6 Indice: 029-004-00-O		Solfato di rame (10%): Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Aquatic Acute 1, H400; Danno agli occhi. 1, H318; Cronico acquatico 1, H410;
CAS: 7664-38-2 EINECS: 231-633-2 Indice: 015-011-00-6		Acido fosforico (21%) Skin Corr. 1B, H314

Ulteriori dettagli:

Per il testo completo delle dichiarazioni H citate in questa sezione, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi anche dopo diverse ore; pertanto è necessario tenere sotto osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.

Dopo l'inalazione:

Fornire aria fresca; consultare un medico in caso di disturbi.

Dopo il contatto con la pelle:

Se l'irritazione cutanea persiste, consultare un medico.

Dopo il contatto visivo:

Sciacquare l'occhio aperto per alcuni minuti sotto l'acqua corrente. Se i sintomi persistono, consultare un medico.

Dopo la deglutizione:

Richiedere immediatamente l'intervento di un medico. Non indurre il vomito.

4.2 I sintomi e gli effetti più importanti, sia acuti che ritardati:

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

4.3 indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari:

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

Scheda di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 31 della Direttiva

Data: 31- 10-

Versione

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Agenti estinguenti idonei:

C02, polvere o acqua nebulizzata. Combattere gli incendi più grandi con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcol. Utilizzare metodi di estinzione adatti alle condizioni dell'ambiente circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Ossidi di zolfo (SOx).

5.3 Consigli per i vigili del fuoco:

Equipaggiamento protettivo:

Non inalare i gas in caso di incendio o combustione.

Informazioni aggiuntive:

Mantenere i recettori freschi con spruzzi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Evitare la formazione di polvere. Garantire una ventilazione adeguata. Utilizzare un dispositivo respiratorio contro l'effetto dei fumi.

6.2 Precauzioni ambientali:

Informare le autorità competenti in caso di infiltrazioni in corsi d'acqua o sistemi fognari. Diluire con abbondante acqua dopo aver raccolto il liquido. Non immettere nelle fognature/acque superficiali o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica:

Raccogliere il liquido con il vuoto in un contenitore adatto e assorbire il resto con un materiale poroso (diatomite, leganti acidi, leganti universali, ecc.).

Smaltire il materiale contaminato come rifiuto secondo la Sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Per informazioni sulla manipolazione sicura, consultare la Sezione 7.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione delle persone. Per informazioni sullo smaltimento, vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Assicurare una buona ventilazione/espiazione sul posto di lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: **Stoccaggio:**

Requisiti dei magazzini: Conservare in luogo fresco. Tenere il contenitore ben chiuso in un luogo asciutto e ben ventilato.

Informazioni sullo stoccaggio in un deposito comune: Non richiesto.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di conservazione: Nessuna. Proteggere dal gelo.

7.3 Uso finale specifico:

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

Scheda di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 31 della Direttiva

Data: 31- 10-

Versione

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1 Parametri di controllo:

Ingredienti con valori limite che richiedono il monitoraggio sul luogo di lavoro:

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di materiali con valori critici che devono essere monitorati sul luogo di lavoro.

Ulteriori informazioni: Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Persona!

Misure generali di protezione e igiene:

Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi. Immediatamente rimuovere tutti gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Evitare il contatto con la pelle.

Protezione delle vie respiratorie: in caso di esposizione breve o di basso inquinamento utilizzare un filtro respiratorio. in caso di esposizione intensa o prolungata utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie autonomo.

Protezione delle mani: Guanti di gomma protettivi.

Materiale dei guanti: Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto/alla sostanza/alla preparazione. La scelta del materiale dei guanti si basa sulla considerazione dei tempi di penetrazione, dei tassi di diffusione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da altri marchi di qualità e varia da produttore a produttore. Poiché il prodotto è una preparazione di diverse sostanze, la resistenza del materiale dei guanti non può essere calcolata in anticipo e deve quindi essere verificata prima dell'applicazione.

Tempo di penetrazione del materiale del guanto: L'esatto tempo di penetrazione deve essere determinato dal produttore dei guanti protettivi e deve essere osservato.

Protezione degli occhi: Occhiali di protezione a tenuta stagna.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base:

Aspetto:

Forma:	Fluido.
Colore:	Incolore.
Odore:	Inodore.
Soglia di odore:	Non

Valore di pH: determinato. 4

Cambiamento di condizione:

Punto di fusione/punto di congelamento:	0 °C. 100 °C.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non applicabile.

infiammabilità: Il prodotto non è infiammabile.

Infiammabilità (solidi, gas): temperatura di accensione:

Temperatura di decomposizione:	Non determinato.
Temperatura di autoaccensione:	Il prodotto non si autoaccende.
Proprietà esplosive:	Il prodotto non presenta rischi di esplosione.
Limiti di esplosione:	Non determinato.
Inferiore:	Non determinato.
Superiore:	Non determinato.
Pressione di vapore a 20 °C:	23 hPa.
Densità a 20 °C:	1,09002 g/cm ³ .
Densità relativa:	Non determinato.
Densità di vapore:	Non determinato.
Solubilità in / Miscibilità con:	
Acqua:	Completamente miscibile.
Coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua):	Non determinato.
Viscosità:	Non determinato.
9.2 Altre informazioni:	Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività: Vedere 10.3

10.2 Stabilità chimica:

Decomposizione termica/condizioni da evitare: Nessuna decomposizione se utilizzato secondo le specifiche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Reagisce con vari metalli.

10.4 Condizioni da evitare: Non sono disponibili altre informazioni pertinenti.

10.5 Materiali incompatibili: Metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: in caso di incendio: Ossidi di zolfo (SO_x).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti

tossicologici: Tossicità acuta: -

Effetto irritante primario:

Corrosione/irritazione cutanea:

Può causare irritazione cutanea.

Gravi danni agli occhi/irritazione:

Provoca gravi danni agli occhi.

Ingestione:

Può essere nocivo se ingerito.

Inalazione:

Può essere nocivo se inalato.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

Cancerogenicità:

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

Tossicità per la riproduzione:

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

STOT-esposizione singola: non sono disponibili altre informazioni pertinenti".

Esposizione ripetuta STOT: non sono disponibili altre informazioni pertinenti.



SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

12.2 Persistenza e degradabilità: Non sono disponibili altre informazioni

12.3 Potenziale di bioaccumulo: rilevanti. Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

12.4 Mobilità nel suolo: Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

Effetti ecotossici:

Note generali: Pericolosità per le acque classe 3 (valutazione Seif): estremamente pericoloso per le acque. Non lasciare che il prodotto raggiunga le acque sotterranee, i corsi d'acqua o la rete fognaria, nemmeno in piccole quantità. Pericolo per l'acqua potabile in caso di dispersione nel terreno anche di quantità estremamente ridotte. Velenoso anche per i pesci e il plancton dei corpi idrici. Tossico per gli organismi acquatici.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi: Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Raccomandazione: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Evitare che il prodotto raggiunga le fognature. Riutilizzare se possibile o contattare un centro di trattamento dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento sicuro.

Chiave per lo smaltimento dei rifiuti:

L'Unione Europea non stabilisce regole uniformi per lo smaltimento dei rifiuti chimici, che sono rifiuti speciali. Il loro trattamento e la loro eliminazione sono disciplinati dalla legislazione nazionale di ciascun Paese. Pertanto, in ogni caso, è necessario contattare le autorità competenti o le aziende legalmente autorizzate all'eliminazione dei rifiuti.

Imballaggi non puliti: I contenitori e i materiali di imballaggio contaminati da sostanze o preparati pericolosi devono essere trattati con gli stessi prodotti.

Detergenti consigliati: Acqua, se necessario insieme a detergenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU:

ADR, IMDG, IATA: UN3082

14.2 Nome di spedizione ONU:

ADR, IMDG, IATA: 3082 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA
(Solfato di rame)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: ADR:

Scheda di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 31 della Direttiva

Data: 31- 10-

Versione

Classe:

9 (M6) Sostanze e oggetti pericolosi vari. 9

Etichetta:
IMDG, IATA:


9 Sostanze e articoli pericolosi vari. 9

Classe:
Etichetta:

Malato

**14.4 Gruppo di
imballaggio:
ADR, IMDG, IATA:**

Ves (solfato di rame)

Ves (Simbolo: pesce e albero)

**14.5 Pericoli ambientali:
Inquinante marino:**

Attenzione: Sostanze e articoli pericolosi vari. 90

F-A, S-F

A

**14.6 Precauzioni speciali per
l'utente: Codice di pericolo
(Kemler)
Numero EMS:
Categoria di stivaggio:**
**14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato li
di:**
MARPOL e codice IBC:

Non applicabile.

**Trasporto/Informazioni
aggiuntive: ADR:**
Quantità limitate (LQ):

5L

Quantità escluse (EQ):

Codice E1

Quantità massima netta per confezione interna:

30ml Quantità massima netta per confezione

esterna: 1000 ml 3

Categoria di trasporto:
Codice di restrizione del

E

tunnel: IMDG:
Quantità limitate (LQ):

5L

Quantità escluse (EQ):

Codice: E1

Quantità netta massima per confezione interna: 30

ml Quantità massima netta per confezione esterna:

1000 ml

**Il "Modello di
regolamento" dell'ONU:**

UN3082, SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA
(ACETATO DI ZINCO), 9, III

SEZIONE 15: Informazioni normative

15.1 Norme e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la

miscela: Direttiva 2012/18/UE:
Sostanze pericolose nominate - ALLEGATO I: Nessuno degli ingredienti è elencato.

Informazioni sulla limitazione d'uso: -
Classe di pericolosità per le acque: Classe di pericolosità per le acque 3 (valutazione Seif): estremamente pericoloso per le acque.



Scheda di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 31 della Direttiva

Data: 31- 10-

Versione

SEZIONE 16: Altre informazioni

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. Tuttavia, non costituiscono una garanzia per le caratteristiche specifiche del prodotto e non stabiliscono un rapporto contrattuale legalmente valido.

Frasi rilevanti:

H302	Nocivo se ingerito. Provoca
H314	gravi ustioni cutanee.
H318	Provoca gravi danni agli
H410	occhi.
	Molto tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR:	Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
IATA:	Associazione internazionale del trasporto aereo
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle
EINECS:	sostanze chimiche Inventario europeo delle sostanze chimiche
CAS:	commerciali esistenti Chemical Abstracts Service (divisione dell'American
DNEL:	Chemical Society) Livello derivato senza effetto (REACH)
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto (REACH)
LC50:	Concentrazione letale, 50 per cento
LD50:	Dose letale, 50 per cento
PBT:	Persistente, bioaccumulabile e tossico
vPvB:	molto Persistente e molto
Acute Tox. 4:	bioaccumulabile Tossicità acuta -
Corr. pelle 1B:	Categoria 4
Danni agli occhi.	Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1B
1:	Gravi danni agli occhi/irritazione oculare - Categoria 1
Acuto acquatico 1:	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acquatico acuto - Categoria 1
Acquatico cronico	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acquatico a lungo termine - Categoria
1:	1

Fonti:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH, nell'ultima versione valida.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, nell'ultima versione valida.

Sistema globale armonizzato, GHS

ADR2017